MONTEDISON
INDUSTRIA E INNOVAZIONE

MONTECATINI
1888-1966

Capitoli di storia
di una grande impresa

FONDAZIONE ASSI

il Mulino

MONTECATINI

MONTECATINI 1888 - 1966

Capitoli di storia
di una grande impresa

a cura di
Franco Amatori e Bruno Bezza

SOCIETÀ EDITRICE IL MULINO

PRESENTAZIONE

La storia della Montecatini è un esempio dello sviluppo in Italia della grande impresa moderna fondata su quell'importante insieme di fattori che si chiamano capacità organizzative, risorse umane, capitali, tecnologie e prodotti competitivi.

La storia della Montecatini diviene, implicitamente, l'esame critico della civiltà industriale e della cultura imprenditoriale di quegli anni, la spiegazione dei successi e degli insuccessi delle intraprese industriali. Ma, al tempo stesso, è la storia emblematica del complicato costituirsi di quella base economica necessaria a una moderna industrializzazione.

Numerosi sono gli elementi peculiari che caratterizzano la storia dell'impresa-Montecatini: la forte personalità di un imprenditore «schumpeteriano», Guido Donegani; il lento e non lineare affermarsi di un management chimico, sorto in un paese povero di grandi imprese e di esperienze gestionali nei settori *science-based*; la personalità, altrettanto spiccata, di un inventore, Giacomo Fauser e, infine, un rapporto quasi sempre problematico con lo Stato.

Ebbene, tutti questi fattori organizzativi, umani e culturali sono stati la molla della crescita di questa azienda e la sua storia assume, per molti versi, un valore paradigmatico delle vicende chimiche italiane e tuttora ci deve far riflettere su quanto sia importante studiare il nostro passato per progettare il nostro futuro.

La Montecatini è stata una delle poche aziende italiane che ha fatto della scelta innovativa la propria ragione di sopravvivenza, che si è sempre messa in discussione per poter anticipare i tempi dello sviluppo tecnologico, affrontando coraggiosamente sfide industriali che coinvolgevano gran parte dell'assetto produttivo del Paese. Molte scelte, viste ora, possono apparire scontate, ma nel momento in cui venivano compiute rappresentavano una scommessa imprenditoriale nella quale Donegani e il suo management rischiavano

autonomia gestionale e indipendenza economica. Valori ai quali attribuiamo grande importanza.

Fu per tutto questo tempo un'azienda sana, portatrice di utili, luogo di formazione per i giovani laureati nelle facoltà universitarie scientifiche, punto di riferimento per i piccoli risparmiatori tanto da essere definita la «rendita ambrosiana».

Da questo volume, il primo sulla storia dell'industria chimica italiana e sul ruolo della Montecatini, rimane escluso l'ultimo periodo – a cui sarà dedicato un prossimo volume – quello che va dalla fusione con la Società Edison all'acquisizione da parte della Ferruzzi. È questa una storia diversa, e non solo perché diversa diviene la ragione sociale dell'impresa, ma perché con gli anni Cinquanta si apre nella chimica italiana un ulteriore capitolo sia sotto il profilo tecnologico (con il passaggio dal ciclo carbochimico a quello petrolifero, con il Nobel di Natta e le innovazioni tecnologiche nel campo dei materiali plastici e nella chimica del fluoro) sia sotto quello degli assetti proprietari. Questo lavoro vuole essere una ricostruzione storica della «vecchia» Montecatini e rivendicare ad essa il ruolo pionieristico, prima, e industriale poi, esercitato nella chimica e nei settori correlati, dalla sua fondazione nel lontano 1888 alla fusione con la Edison.

Il volume è il risultato di alcuni anni di ricerca di un gruppo di studiosi della *Fondazione Assi di storia e studi sull'impresa* alla quale, come Azienda, abbiamo messo a disposizione i nostri archivi e le nostre risorse. Siamo convinti dell'importanza del lavoro compiuto perché abbiamo la consapevolezza di quanto sia necessario riflettere sulla forza dei processi di cambiamento e di innovazione, sulla globalizzazione dei mercati, sullo sviluppo delle risorse manageriali, sull'internazionalizzazione. Per far fronte alle nuove sfide industriali e ai nuovi obiettivi aziendali abbiamo bisogno anche della conoscenza della storia economica e della grande impresa. Oggi Montecatini raggruppa le attività della chimica avanzata dei materiali plastici, del fluoro, della farmaceutica e dell'energia di Montedison, holding industriale del Gruppo Ferruzzi. Per Montecatini è iniziato un nuovo entusiasmante capitolo della sua storia di ricerca e innovazione tecnologica.

Italo Trapasso

INDICE

Nella storia dell'economia italiana e ancor più nella storia dell'impresa, vi è un capitolo non scritto che riguarda le vicende nazionali dell'industria chimica. Questo volume affronta lo sviluppo della Montecatini dagli inizi (1988) agli anni sessanta, mettendo a frutto strumenti e metodi della più aggiornata «business history». A partire dal ruolo fondamentale svolto da Guido Donegani, uno dei primi direttori, il percorso di questa azienda, che costituisce a tutt'oggi una delle realtà industriali più importanti d'Italia, viene delineato nei suoi momenti più significativi: dall'ingresso negli anni 1910-1930 nel settore dei fertilizzanti, fino alle scelte innovative che nel corso degli anni sessanta hanno posto la Montecatini all'avanguardia della ricerca tecnologica.

Franco Amatori insegna Storia economica nell'Università di Ancona. Ha pubblicato, sempre nell'ambito della storia d'impresa, «Proprietà e direzione. La Rinascente 1917-1969» (Milano 1989), oltre a numerosi studi sull'imprenditoria marchigiana. Sta preparando la storia della Lancia.

Bruno Bezza ha insegnato nelle Università di Milano, Teramo, Perugia. È Segretario Generale della Fondazione ASSI. Si è occupato principalmente di storia delle relazioni industriali.